



Club Alpino Italiano Sottosezione di Rubiera

Sezione di Reggio Emilia
Sede c/o centro sportivo via Mari, 13 – 42048 Rubiera (RE)
e-mail cairubiera@libero.it www.cairubiera.it



Sabato 16 Maggio 2026 Cima Vezzena Pizzo Levico (Levico Terme - Trento)

Viaggio tra trincee, storia e panorami

Escursione in collaborazione con "CAI Reggio Emilia" e "Due Curve e un Falsopiano"

Sui tranquilli altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, oggi attraversati da boschi e pascoli, un tempo venne giocata una partita decisiva della Prima Guerra Mondiale. Qui, tra nebbie improvvise e inverni implacabili, sorgeva una rete di fortificazioni progettate per vedere senza essere visti. A vegliare su tutto era il Forte di Cima Vezzena, un avamposto isolato e battuto dal vento, così esposto da sembrare indifendibile, eppure capace di resistere a bombardamenti continui senza mai smettere di osservare. Camminare oggi in questi luoghi significa attraversare un paesaggio che ha imparato a nascondere la guerra: dietro la quiete della natura affiorano storie di resistenza, ingegno e vita quotidiana al limite, che rendono ogni passo un viaggio dentro la memoria.

"Sette forti di recente costruzione, tutti in cemento armato, ci proteggono da un attacco italiano"

Fritz Weber – Tappe della disfatta

PROGRAMMA

Per raggiungere Cima Vezzena lasceremo le auto all'omonimo passo a circa 1400 m s.l.m. nel comune di Levico Terme (TN) dove è presente un ampio parcheggio. Calzati gli scarponi il percorso che affronteremo sarà intriso di storia e, in caso di meteo favorevole, si potrà godere di uno dei più bei panorami di tutto l'altopiano di Lavarone – Vezzena. Dal piazzale seguiremo le indicazioni per Forte Verle e Cima Vezzena. La difficoltà del percorso andrà gradualmente a salire col passare dei chilometri, comunque senza mai risultare eccessiva. Sbuchiamo su un pianoro nei pressi di Malga Cima Verle, dove incontreremo il mastodontico forte Busa Verle.



Il forte purtroppo non è visitabile, anche se una ispezione al suo perimetro, unitamente ad alcune piantine delle quali ci avvarremo, ci darà una idea di come doveva apparire nella primavera del 1915, all'inizio delle ostilità. Continueremo il cammino immersi nella natura e nei boschi giungendo all'incrocio con la mulattiera che, tagliando la montagna con qualche tornante, ci porterà alla base del pendio finale. La fatica si farà un pochino sentire, ma in compenso il panorama che si delineerà intorno a noi ci ripagherà dello sforzo. Volgendo lo sguardo verso sud-est sarà possibile apprezzare la mole del monte Verena, sulla cui cima è tutt'ora visibile un altro forte, questa volta italiano, che conteneva a quelli austriaci il controllo dell'ingresso all'altipiano. Dopo poco giungeremo sulla cresta ovest, poco sotto la cima, dove sono presenti trincee austriache. Scavalcate le ultime rocce arriveremo in cima, sull'orlo di un salto di circa 1300m sopra la Valsugana. Gettando lo sguardo verso l'orizzonte potremo apprezzare la pianura Veneta, i laghi e le sagome delle montagne che tra il 1915 e il 1918 videro svolgersi gli atti iniziali del primo conflitto mondiale sul fronte italiano. La vista ci farà capire perché Forte Cima Vezzena, interamente ricavato nella montagna, venne soprannominato "l'occhio dell'altipiano". Dopo la pausa pranzo (al sacco), riprenderemo il cammino iniziando la discesa lungo un tratto di strada militare, testimonianza concreta della logistica e degli spostamenti delle truppe durante la Grande Guerra. Il percorso, inizialmente ampio e regolare, ci permetterà di procedere con calma, lasciando spazio alle ultime osservazioni sul paesaggio circostante.

Successivamente ci ricollegheremo al sentiero dell'andata, ripercorrendo tra boschi e radure gli ultimi tratti dell'escursione. Prima di rientrare, faremo un ultimo passaggio nei pressi del Forte Verle, quasi un saluto finale a uno dei luoghi simbolo di questo itinerario storico. Da lì, con un'ultima breve tratta, raggiungeremo il parcheggio dove abbiamo lasciato le auto, concludendo l'escursione.



Club Alpino Italiano Sottosezione di Rubiera

Sezione di Reggio Emilia
Sede c/o centro sportivo via Mari, 13 – 42048 Rubiera (RE)
e-mail cairubiera@libero.it www.cairubiera.it



RITROVO	parcheggio Palazzetto dello sport via A.Moro Rubiera <u>ore 7.00</u>
TRASPORTI	Mezzi propri - partenza ore 7.15
DIFFICOLTA'	E (escursionistica)
EQUIPAGGIAMENTO	Da escursionismo con capi antivento e scarponcini
PRANZO	Al sacco – (l'acqua non si trova lungo il sentiero)
TEMPI DI PERCORRENZA	circa ore 4-40 (esc.soste) dislivello 600 m. in salita e 600 m. in discesa Distanza 10.7 Km

ISCRIZIONI :

Presso la sede di Rubiera al giovedì dalle 21.00 alle 22.30
Quota di iscrizione di 2 € per soci CAI. Posti limitati max 20
Termine ultimo per iscrizioni giovedì 14 Maggio

Per agevolarci nell'organizzazione, potete prenotarvi anche un mese prima telefonando all'accompagnatore

INFORMAZIONI:

Accompagnatore :Prampolini Enrico tel.333 2018252
oppure presso sede CAI Rubiera
Il giovedì dalle 21.30 alle 22.30

**Gli organizzatori si riservano la facoltà di apportare modifiche, senza preavviso
La partecipazione comporta la conoscenza e l'accettazione del presente programma e del regolamento sezionale
disponibile sul sito "www.caireggioemilia.it"**